

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO
DOCENTI PER LA STESURA DEL PTOF 22/25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) , e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali** per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2022-2025.

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle macroaree :

**ORIENTAMENTO
LEGALITA'
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
NUOVI LINGUAGGI**

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

- la lotta al contrasto e alla dispersione scolastica secondo gli orientamenti del PNRR ;
- ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (*Next Generation Labs*)
- PNRR FORMAZIONE "Nuove competenze e nuovi linguaggi"
- TUTOR di orientamento in itinere
- PNRR FORMAZIONE PERSONALE

- l'implementazione dei percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro -D.Lgs. 77/05)

- lo sviluppo di azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (commi 55-58 L. 107/15);
- la valorizzazione dell'organico dell'autonomia;
- la promozione del successo formativo mediante il coordinamento di attività progettuali ed il ricorso a strategie didattiche innovative;
- l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- potenziamento dei percorsi di orientamento in uscita.

Propone, inoltre, al collegio docenti i seguenti indirizzi per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa:

- ✓ la cultura della legalità deve diventare lo sfondo unificatore dell'intera attività didattica e delle norme di comportamento della comunità scolastica;
- ✓ la principale priorità dell'istituzione scolastica deve essere il contrasto alla dispersione, attraverso il miglioramento della qualità d'aula, la progettazione di percorsi formativi individualizzati e/o per piccoli gruppi basati sulla didattica laboratoriale, col continuo ricorso a strategie didattiche innovative e con il supporto dei docenti dell'organico dell'autonomia;
- ✓ le competenze tecnico-professionali devono essere al centro della progettazione formativa, a partire dall'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, anche attraverso il potenziamento dei percorsi di P.C.T.O.

In particolare il Dirigente Scolastico indica al Collegio dei docenti le seguenti priorità da curare nella revisione e integrazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025, nonché altre ancora che dovessero segnalarsi in riunioni, confronti e proposte:

- ❖ L'insegnamento di Educazione Civica, con l'ausilio dei docenti dell'organico dell'autonomia, è da intendersi in termini trasversali a tutte le discipline e come straordinario all'attività di "educazione alla legalità", di rispetto ambientale e delle differenze culturali, al fine di favorire il dialogo tra culture, la cultura dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ❖ innovare e ottimizzare la didattica attraverso il consolidamento di metodologie laboratoriali e di attività integrative ed alternative rispetto alla lezione frontale, particolarmente all'interno dei percorsi di flessibilità con l'adozione di strategie didattiche innovative IN RELAZIONE SOPRATTUTTO alla realizzazione del PNRR;
- ❖ attivare strategie di recupero degli allievi in difficoltà, anche grazie agli interventi in compresenza dei docenti dell'organico dell'autonomia, con l'elaborazione di percorsi formativi individualizzati o destinati a piccoli gruppi e la realizzazione dei percorsi di potenziamento delle competenze base inserite nella progettazione del PNRR dispersione

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà tutte le iniziative di comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. Nell'ambito delle relazioni interne, si considera indispensabile al raggiungimento degli obiettivi precedentemente descritti un clima relazionale sereno e collaborativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93